

Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2026, n. 3-2647

**Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. 6-2503 del 4 maggio 2026. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 3/2026 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione ...**



Seduta N° 164

Adunanza 09 GIUGNO 2026

Il giorno 09 del mese di giugno duemilaventisei alle ore 13:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO - Gian Luca VIGNALE

### **DGR 3-2647/2026/XII**

#### **OGGETTO:**

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. 6-2503 del 4 maggio 2026. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 3/2026 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico". Spesa pubblica complessiva di euro 644.954,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2024/1468 del parlamento europeo e del consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del

Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i propri obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;
- ai sensi del citato regolamento (UE) 2021/2115, la PAC 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale); l'articolo 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, da ultimo, con la decisione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024 per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022"; tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con la DGR n. 6-2503 del 4 maggio 2026,

prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale; detti interventi contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

*OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;*

- l'articolo 89 del Regolamento (UE) 2021/2115 riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro, e l'articolo 91 stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato al CSR della Regione Piemonte, nel primo semestre dell'anno 2026 è prevista l'apertura di un bando dell'Intervento strategico SRD06 Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico";

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;

- ai sensi dell'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC; qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27/02/2023, da ultimo nominato con il DPGR n. 17 del 10 marzo 2026, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché ogni elemento che il PSN o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;

- i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel PSN e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive,

- la D.G.R. n. 3-5 del 12 luglio 2024, ha definito gli indirizzi operativi riguardanti il bando n. 1/2024 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico", approvato successivamente con Determinazione Dirigenziale n. 595 del 23 luglio 2024, destinando al suddetto Intervento euro 2.000.000,00 di spesa pubblica;

- la D.G.R. n. 1-1258 del 23 giugno 2025 ha definito gli indirizzi operativi riguardanti il bando n. 2/2025 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico", approvato successivamente con Determinazione Dirigenziale n. 530 del 27 giugno 2025, destinando al suddetto Intervento euro 2.187.643,11 di spesa pubblica.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura

di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, a modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;

- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale, unico onere per il bilancio di previsione finanziario, trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale. La quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale;

- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Dato atto che la D.D. n. 493/A1701B/2026 del 8 maggio 2026, ha accertato ulteriori risorse finanziarie rese disponibili in esito al bando n. 1/2024 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico" di cui alla D.G.R. n. 3-5 del 12 luglio 2024, per complessivi euro 144.954,00, di cui euro 25.787,32 di quota di cofinanziamento regionale, a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al CSR 2023-2027, come da ultimo riadottato dalla DGR 6-2503 del 4 maggio 2026:

- ha elaborato i contenuti degli indirizzi operativi riguardanti il bando n. 3/2026 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico";

- ha stimato di destinare al bando n. 3/2026 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1, euro 644.954,00 di dotazione finanziaria, così ripartita:

- euro 144.954,00 di minori utilizzi del CSR 2023-2027, accertati sul bando n. 1/2024 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 con la citata D.D. n. 493 del 8/5/2026;

- euro 500.000,00 di fondi freschi del CSR 2023-2027 assegnati all'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1;

- ha previsto che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio del bando n. 1/2024 e n. 3/2026, possano essere utilizzate a finanziare gli eventuali investimenti del bando n. 3/2026 ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;

- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di

programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale, nella consultazione scritta svoltasi dal 17 al 24 marzo 2026, i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con la determinazione dirigenziale n. 352/A1705B/2026 del 27 marzo 2026;

- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico", rientra nelle competenze istituzionali dell'ARPEA.

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 114.737,32 della spesa pubblica ammissibile di euro 644.954,00, attivato per il bando n. 3/2026 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1, trova copertura finanziaria:

- per euro 25.787,32 con l'Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2026, liquidato (atto contabile di liquidazione n. 2026/2396) ad ARPEA;
- per euro 88.950,00 con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Richiamato che, la DGR n. 5-2348 del 16 marzo 2026, di individuazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 241/1990 e dell'articolo 8 della legge regionale n. 14/2014, dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, ha, tra l'altro, contemplato i seguenti procedimenti amministrativi sottesi all'attuazione dell'intervento SDR06 azione 1.1:

1) Titolo del procedimento: *"Approvazione della graduatoria preliminare per l'assegnazione di contributi per investimenti nell'ambito dell'intervento SRD06 "investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo" (parte biotica) del Piano strategico della politica agricola comune 2023/2027"*

Responsabile del procedimento: Settore *Produzioni agrarie e zootecniche*

Termine finale del procedimento: 60 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando.

Provvedimento finale: determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria preliminare.

2) Titolo del procedimento: *"Istruttoria delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRD06 "investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo" (parte biotica) del Piano strategico della politica agricola comune 2023/2027"*

Responsabile del procedimento: Settore *"Attuazione programmi relativi alle produzioni animali e gestione comunicazione del Piano strategico della PAC"*

Termine finale del procedimento: 120 giorni a partire dal giorno successivo all'approvazione della graduatoria preliminare.

Provvedimento finale: comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente.

3) Titolo del procedimento: *"Istruttoria delle domande di variante al progetto relativo alle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRD06 "investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo" (parte biotica) del Piano strategico della politica agricola comune 2023/2027"*.

Responsabile del procedimento: Settore *"Attuazione programmi relativi alle produzioni animali e gestione comunicazione del Piano strategico della PAC"*

Termine finale del procedimento: 90 giorni a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di variante.

Provvedimento finale: la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 114.737,32, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

*delibera*

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR 6-2503 del 4/5/2026:

1. di approvare gli indirizzi operativi riguardanti il bando n. 3/2026 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico", di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, destinando euro 644.954,00 di dotazione finanziaria;
2. che il cofinanziamento regionale di euro 114.737,32 della spesa pubblica ammissibile di euro 644.954,00, trova copertura finanziaria, come in premessa puntualmente rappresentato;
3. di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio del bando n. 1/2024 e n. 3/2026, saranno utilizzate a finanziare gli eventuali investimenti del bando n. 3/2026 ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;
4. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
5. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Produzioni agrarie e zootecniche", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato

## **Allegato 1**

### **Indirizzi operativi riguardanti il bando n. 3/2026 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico"**

#### **Finalità e obiettivi**

La misura sostiene la realizzazione di impianti per la produzione sotto rete anti insetto e altri tipi di investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni da fitopatie o da organismi nocivi di nuova introduzione notificati da parte dello Stato Membro ai sensi del regolamento UE 2016/203.

#### **Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando (Intervento SRD 06) è fissata in euro 644.954,00.

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie al termine del processo istruttorio, si potrà procedere a finanziare eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria.

#### **Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno**

Il presente bando è riservato a:

- Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.
- Enti pubblici.

#### **Entità della spesa e del sostegno**

La spesa minima ammissibile è pari a € 1.000,00.

La spesa massima ammissibile è pari a € 150.000,00.

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici e/o di importo, fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

#### **Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno**

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati da un beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari all'80% (100% se il beneficiario è un Ente pubblico) delle spese sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

#### **Localizzazione dell'operazione**

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni devono essere ubicate all'interno del territorio regionale.

#### **Criteri di ammissibilità**

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità della presente azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico" nei seguenti comparti: ortofrutta, viticoltura, florovivaismo.

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

### **Caratteristiche delle Spese ammissibili**

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

### **Categorie di Spese ammissibili**

Sono ammissibili investimenti per la realizzazione delle strutture protette (reti anti-insetto e dispositivi analoghi) atte alla produzione di colture soggette a organismi nocivi e a fitopatie a rapida diffusione suscettibili di causare calamità.

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- acquisto di reti anti insetto;
- acquisto e posa in opera di strutture atte a sostenere le reti anti insetto, comprese porte anti intrusione;
- acquisto di materiali pacciamanti durevoli, esclusivamente per interventi relativi all'attività vivaistica;
- acquisto di altro materiale necessario alla realizzazione delle strutture protette;
- acquisto di materiale necessario per interventi a strutture già esistenti per la produzione sotto rete (esempio: copertura laterale con rete anti insetto su un impianto anti grandine esistente).

Gli interventi devono essere realizzati su terreni presenti sul fascicolo aziendale e mantenere la destinazione agricola, la destinazione d'uso, la consistenza, la funzionalità e il costante utilizzo per almeno 5 anni.

### **Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- acquisto di piante o produzione di materiale di moltiplicazione;
- interessi passivi;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento contenute nel presente CSR;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- spese connesse ai contratti di leasing, quali margini del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- le fondazioni di serre o tunnel;

- materiale pacciamante non durevole o incoerente che non assicuri un'efficace protezione del terreno dall'ovideposizione da parte dell'insetto;
- materiale di consumo;
- interventi potenzialmente ammissibili ma che si configurino come scorte aziendali;
- attrezzature usate;
- lavori in economia;
- spese e commissioni bancarie;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare o che determini un incremento produttivo.
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:
  - . non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
  - . non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

### **Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti**

I Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti verranno stabiliti con atto dirigenziale.

Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato, funzionante e conforme al Progetto / Piano Aziendale ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati con la presentazione della domanda di saldo.

In caso di decadenza parziale saranno applicate le riduzioni al sostegno, come normato nella Determinazione di Riduzioni e Sanzioni di prossima emanazione.

### **Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento**

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

### **Criteri di selezione e graduatoria**

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi, approvati con Determinazione dirigenziale n. 352/A1705C/2026 del 27/03/2026 con cui si prende atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato svoltasi dal 17/03/2026 al 24/03/2026 relativamente al Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte.

**P01.1 Localizzazione territoriale:** saranno attribuiti punteggi diversi a seconda dell'ubicazione dell'intervento in aree tampone ed aree infestate da *Popillia japonica* N. definite con DD 965/A1703B/2025 del 04/11/2025 del settore Fitosanitario e tecnico scientifici e reperibili su [www.geoportale.piemonte.it](http://www.geoportale.piemonte.it).

1. ubicazione dell'intervento in aree tampone.....**punti 3**
2. ubicazione dell'intervento in aree infestate.....**punti 6**

(Punteggio non cumulabile. Nel caso in cui vi siano più interventi ubicati in aree diverse verrà considerato il punteggio generato dall'intervento con punteggio maggiore)

**P01.2 Caratteristiche del soggetto richiedente:** sarà attribuito un punteggio ai giovani agricoltori e Imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o coltivatori diretti

1. Giovani agricoltori (singoli o associati, che abbiano meno di 41 anni compiuti al momento di presentazione della domanda. In caso di più rappresentanti legali per attribuire il punteggio è sufficiente almeno un rappresentante legale giovane agricoltore. ....**punti 1**

2. Imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o coltivatori diretti.....**punti 2**

(Punteggio cumulabile)

**P01.3 Caratteristiche aziendali:** sarà attribuito un punteggio alle aziende registrate al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) e/o autorizzate all'uso del passaporto delle piante

1. aziende registrate al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP).....**punti 3**

2. aziende registrate al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) e

autorizzate all'uso del passaporto delle piante.....**punti 6**

(Qualora il beneficiario conferisca le piante in cooperativa e la stessa produca i passaporti per la commercializzazione delle piante, il beneficiario avrà diritto al punteggio come "aziende iscritte al Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP) e autorizzate all'uso del passaporto delle piante". Il beneficiario dovrà indicare il CUUA della cooperativa della quale è socio nel quadro dichiarazioni).

**P01.4 Sistemi produttivi:** sarà attribuito un punteggio alle aziende biologiche ed a quelle che aderiscono a sistemi di produzione integrata

1. aziende iscritte all'elenco nazionale degli operatori biologici,

la cui superficie oggetto dell'intervento è assoggettata a metodo di produzione biologica.....**punti 6**

2. aziende che hanno presentato domanda a sistemi di produzione integrata (SQNPI) .....**punti 3**

con conformità almeno ACA, campagna 2025

**P01.5 Rischi di diffusione dell'infestazione – Priorità delle specie:**

1. superficie oggetto di intervento a vivaio.....**punti 5**

2. superficie oggetto di intervento a piccoli frutti.....**punti 4**

3. superficie oggetto di intervento a pesco.....**punti 3**

(Punteggio non cumulabile. Nel caso in cui vi siano più interventi su colture diverse, verrà considerato il punteggio generato dall'intervento con punteggio maggiore).

**P01.6 Entità del potenziale agricolo a rischio:** l'entità del potenziale agricolo a rischio è determinato sulla base della dimensione aziendale

1. Superficie a vivaio è maggiore o uguale al 30% della sau aziendale.....**punti 3**

2. Superficie a piccoli frutti è maggiore o uguale al 25% della sau aziendale.....**punti 3**

3. Superficie a pesco è maggiore o uguale al 20% della sau aziendale.....**punti 2**

(Punteggio non cumulabile. Nel caso in cui vi siano più interventi su colture diverse, verrà considerato il punteggio generato dall'intervento con punteggio maggiore).

**Il punteggio minimo** per rientrare nella graduatoria deve risultare **pari o maggiore a 7 punti**.

In caso di parità di punteggio verrà data priorità al beneficiario avente minore età anagrafica. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale; il più giovane in caso di più rappresentanti legali.

Il punteggio sarà calcolato automaticamente dal sistema sulla base dei dati presenti in anagrafe agricola, ad eccezione del criterio di selezione P01.4 che sarà auto attribuito dall'azienda.

Le condizioni necessarie a soddisfare i criteri sopra descritti, a seguito dei quali viene attribuito un punteggio, non devono essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).